

# LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



## NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 19 – 24 SETTEMBRE 2012

*Questa pubblicazione è resa possibile da un  
educational grant di Bayer Healthcare*



### Dall'ambulatorio

*La pillola può avere  
effetti  
sull'accrescimento  
staturale?*

### Dal mondo della contraccezione

*Pillola dei 5 giorni  
dopo: in 5 mesi  
vendute "solo"  
4.500 confezioni*

### Voci di donna

*Intervista a Franca  
Fruzzetti  
professoressa di  
Ginecologia  
dell'Università di  
Pisa*



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

**buona lettura!**

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



## Dall'ambulatorio

*La pillola può avere effetti sull'accrescimento staturale?*

Gli estrogeni a certe dosi hanno la capacità di saldare l'epifisi delle ossa lunghe e di conseguenza di bloccare l'accrescimento staturale. Le pillole contraccettive di vecchia generazione avevano in realtà un alto dosaggio ormonale e quindi una maggiore possibilità di bloccare l'accrescimento staturale rispetto a quelle ora in commercio. I dati più recenti della letteratura indicano, infatti, che le moderne basse dosi non sarebbero in grado di bloccare la crescita ossea. Peraltro esse vengono solitamente consigliate alcuni anni dopo il menarca, quando il processo di accrescimento è già quasi completato. Ciò nonostante è consigliabile aspettare che una donna abbia le mestruazioni da almeno due anni ed abbia una sufficiente crescita ossea prima di prescrivere la contraccezione orale.

**Il prof. Emilio Arisi risponde [on line](#) alle domande dei colleghi.**



## Dal mondo della contraccezione

*Pillola dei 5 giorni dopo: in 5 mesi vendute "solo" 4.500 confezioni*

Non "decolla" ancora in Italia l'utilizzo della "pillola dei 5 giorni dopo" con ulipristal acetato. Dopo 6 mesi ne sono state vendute "solo" 4.500 confezioni, contro le 13.000 distribuite in Germania nello stesso periodo. Secondo i dati della Società Medica Italiana per la Contraccezione (SMIC) ben 7 ginecologi su 10 non la prescrivono. Per gli esperti il motivo di questo basso utilizzo è che, per essere acquistato, il farmaco richiede una ricetta medica non ripetibile, ma anche l'obbligo di eseguire un test di gravidanza preventivo. Il medico deve poi verificarne l'esito prima di poter prescrivere il farmaco. Come ricorda la SMIC, il test è richiesto solo da noi, mentre non lo è in nessuna altra nazione. Inoltre, se in Italia come in Germania questa pillola è oggetto di prescrizione medica, in altri Paesi (Francia, Spagna) essa è invece già da tempo venduta come farmaco da banco. Obbligo della ricetta e test di gravidanza sono i veri ostacoli alla scelta del medico e della donna.

**Per scaricare l'intero abstract vai su [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it) area riservata MMG**

## Voci di donna

*Intervista a Franca Fruzzetti professoressa di Ginecologia dell'Università di Pisa*

**Che cos'è il "mal d'autunno"?**

Si tratta di un disturbo che colpisce circa 12 milioni di italiane. Si manifesta prevalentemente tramite sbalzi d'umore, insonnia, attacchi di fame, calo del desiderio sessuale. Il problema riguarda circa il 25% della popolazione e le femmine sono quattro volte più vulnerabili dei maschi. Un 5% va incontro ad un vero e proprio Disturbo Affettivo Stagionale (SAD).

**Da cosa è causato?**

La colpa è da ricercare nel basso livello di serotonina, il neurotrasmettitore "messaggero" cerebrale del buonumore, la cui concentrazione sembra ridursi nei periodi più freddi e con meno luce.

**Quali sono i possibili rimedi?**

Un antidoto efficace è rappresentato dalla pillola contraccettiva. La particolare vulnerabilità femminile agli sbalzi d'umore è infatti legata alla ciclicità endocrina mensile, che la pillola regolarizza, ma non altera. La contraccezione ormonale orale può inoltre migliorare problemi come la sindrome premenstruale, un disagio che peggiora proprio in autunno aumentando il malessere femminile.